

Meulent, egli possedette per conseguenza la porzione di quest'ultima che è situata sul Pincerais, e che morto essendo verso il 965, la sua successione venne divisa tra Gualtiero suo figlio che ebbe il Vexin, cioè Pontoise, Chaumont, Mantes ec., e Roberto, di cui non si conosce la figliuazione, che ebbe Meulent.

ROBERTO I.

ROBERTO succedette a Walerano nella contea di Meulent. Tutto è sì oscuro in quest'epoca, che non si proverà sorpresa se qui non si rinvergano schiarimenti soddisfacenti intorno a ciò che concerne questi primi conti. Ignorasi l'origine di Roberto nonchè il nome di sua moglie ed i diritti di lui alla contea di Meulent. La cronaca di Saint-Nigaise di Meulent dà luogo a credere foss'egli originario di Chartres o della regione Chartreuse, chiamando essa Ugo di lui nipote per signore chartreuse, *dominus carnotensis*. La stessa cronaca dà a conoscere esser stato Roberto quegli che fece innalzare il piccolo ponte di Meulent per giungere più comodamente alla chiesa dell'isola ove erano state depositate le reliquie di San Nigaise da uno dei conti suoi predecessori; come pure aver egli pel primo fortificato quel luogo munendolo di terrapieni, e costruito un castello in luogo dell'altro che esisteva nell'antica città dal lato di Noncienne o Locenes, attualmente Thun, tra Meulent e Vaux. Questo nuovo castello, costruito nell'isola o forte, fu abitato dai suoi successori fino a Roberto III che ne fece erigere un altro sulla cima della montagna Saint-Nicolas. Finalmente la stessa cronaca cita che nel 990 Roberto avea di già a successore il figlio dello stesso suo nome.

ROBERTO II.

ROBERTO godeva della contea di Meulent sin dal 990. Sposò egli Alice di Vexin, figlia di Gualtiero II detto il Bianco, conte del Vexin stesso; lo che è provato da una lettera d'Yves di Chartres scritta in occasione delle nozze di Roberto III, nella quale ricorda la loro genealogia. Il pre-